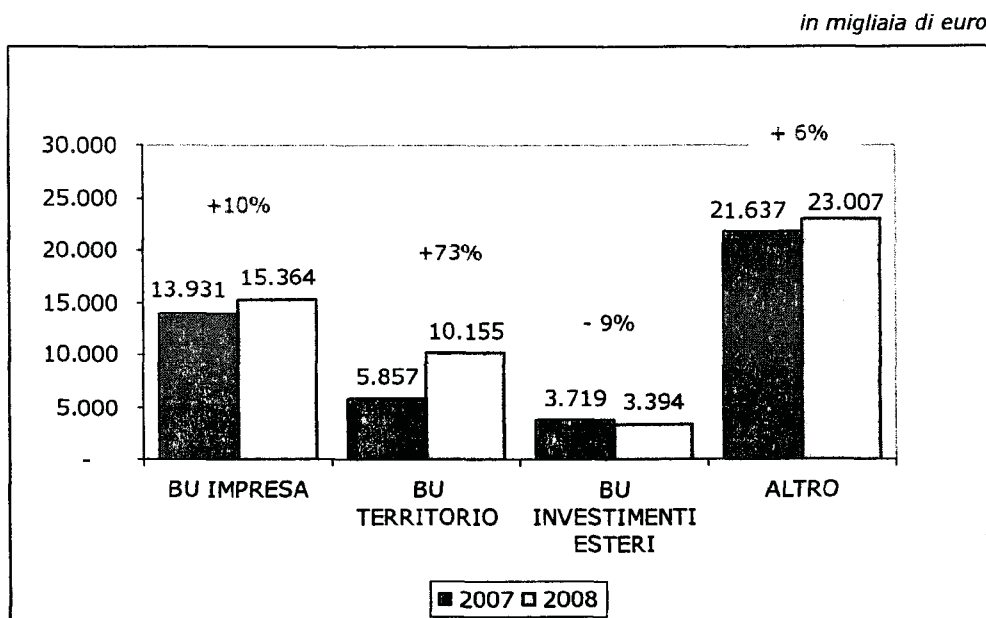


Tabella n. 5: Prospetto di determinazione del valore aggiunto

		in migliaia di euro	
Voci di CE		2008	2007
	<b>PRODUZIONE NETTA</b>		
10	Interessi attivi	48.499.214	39.793.827
30	Commissioni attive	70.367.929	80.280.985
50	Dividendi e proventi simili	174.693	852.676
60	Risultati netto attività di negoziazione	- 3.083.510	- 1.888.077
70	Risultati netto attività di copertura	-	-
100	Utili/perdite da cessione o riacquisto di crediti, attività e passività finanziarie	1.689.907	741.046
80-90	Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	278.700	- 1.479.000
170-180	altri oneri e proventi di gestione	3.418.914	2.312.982
190	Utili/perdite delle partecipazioni	- 3.568.662	- 5.641.297
	<b>TOTALE PRODUZIONE NETTA</b>	<b>117.777.185</b>	<b>114.973.142</b>
	<b>CONSUMI</b>		
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 1.919.159	- 2.235.034
40	Commissioni passive	- 29.225.090	- 40.557.112
120 b)	Altre spese amministrative	- 21.478.995	- 20.852.133
110	Rettifiche/riprese di valore per deterioramento crediti/attività e altre operazioni finanziarie	- 8.139.364	668.042
160	Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	1.857.405	17.009.516
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (al netto di ammortamenti)	-	-
140	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (al netto ammortamenti)	- 42.101	-
	<b>TOTALE CONSUMI</b>	<b>- 58.947.304</b>	<b>- 45.966.721</b>
	<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO</b>	<b>58.829.881</b>	<b>69.006.421</b>
150	Risultato netto valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
220	Utile/perdite delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione	6.626.107	- 11.814.119
200	Utile/perdite da cessione investimenti	- 9.218	- 642
	<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>65.446.770</b>	<b>57.191.660</b>
130-140	ammortamenti	- 1.037.920	- 1.585.962
	<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>64.408.850</b>	<b>55.605.698</b>
120 a)	costo del lavoro	- 55.233.335	- 50.717.271
	<b>UTILE LORDO</b>	<b>9.175.515</b>	<b>4.888.427</b>
	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 2.586.843	- 2.181.819
	<b>UTILE NETTO</b>	<b>6.588.672</b>	<b>2.706.608</b>

Il grafico che segue illustra la ripartizione dei costi del personale per Business Unit.

**Grafico n. 7: Costi del personale per Business Unit**



La BU territorio evidenzia un incremento dei costi del personale pari al 73% rispetto al precedente esercizio; tale incremento è diretta conseguenza del processo di riordino che ha comportato il trasferimento del personale di Innovazione Italia spa in Invitalia ed il trasferimento della funzione marketing territoriale dalla BU Investimenti esteri alla BU Territorio.

Incrementi decisamente più modesti si registrano nelle altre aree d'affari, eccetto che per la BU investimenti esteri dove si registra una riduzione del 9%.

La tabella che segue, fornita dall'Agenzia in fase istruttoria, illustra il dettaglio dei costi del personale. Si fa presente che la somma dei costi del personale attribuiti a ciascuna BU nel 2008 (pari a 51.920 migliaia di euro) non coincide con il totale dei costi imputati nel conto economico (pari a 55.233 migliaia di euro); emerge, dunque, una differenza in valore assoluto pari a 3.313 migliaia di euro che, secondo quanto riferito dall'Agenzia, è dovuta ad operazioni di riclassificazione effettuate dal controllo di gestione. Anche per l'esercizio 2007 si rileva una differenza in valore assoluto pari a 5.573 migliaia di euro.

Tali riclassifiche e le conseguenti differenze sono determinate essenzialmente dalla necessità di tener conto che alcuni dipendenti in carico all'Agenzia svolgono la

propria attività presso altre società controllate e quindi i relativi costi sostenuti dall'Agenzia vengono riaddebitati alle stesse.

**Tabella n. 6 : Costi del personale per Business Unit**

*in migliaia di euro*

COSTI DEL PERSONALE PER BU	BU IMPRESA		BU TERRITORIO		BU INVEST. ESTERI		ALTRO	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Costo del lavoro	14.620	13.701	9.281	5.213	2.954	3.157	25.108	23.074
Spese di viaggio	357	188	217	153	71	187	523	488
Comandi, collaborazioni e interinali	299	249	507	484	309	319	1.660	2.533
Rivalse emolumenti e comandi	- 212	- 417	- 15	- 95	-	-	- 4.655	- 4.833
Ripartizione emolumenti amministratori	188	137	103	66	38	36	232	241
Ripartizione formazione	112	73	62	36	22	20	139	134
<b>TOTALE</b>	<b>15.364</b>	<b>13.931</b>	<b>10.155</b>	<b>5.857</b>	<b>3.394</b>	<b>3.719</b>	<b>23.007</b>	<b>21.637</b>

Riguardo all'andamento dei costi del personale, va segnalato che l'Assemblea ordinaria dell'Agenzia, nell'approvare il bilancio 2008 ha invitato il Consiglio di amministrazione a *"porre in essere ogni iniziativa necessaria a realizzare un contenimento dei costi di struttura, in particolare quelli relativi al costo del personale, al fine di salvaguardare, per quanto possibile l'equilibrio economico della società, in una prospettiva di disponibilità finanziarie decrescenti per effetto dei recenti provvedimenti normativi"*.

Il Consiglio di amministrazione ha pertanto dato mandato all'Amministratore delegato di predisporre un piano riguardante le azioni da intraprendere da sottoporre al Consiglio di amministrazione e ai ministeri competenti.

Il piano di azioni ipotizzato nel mese di ottobre 2009, prevede il concorso di diverse misure di natura non strutturale, volta ad agire sia sul versante dei ricavi che dei costi, oltre a manovre aggiuntive volta ad incrementare la profittabilità dell'esercizio e manovre di tipo strutturale che dovranno essere necessariamente attuate nel lungo periodo.

La realizzazione delle manovre di tipo non strutturale, e quindi come tali realizzabili nel breve periodo, hanno come principale obiettivo azioni dirette ad agire sul recupero di ricavi e proventi, sulla riduzione dei costi del personale e delle spese generali.

#### **4.4 Il sistema dei controlli**

In tema di controlli interni l'Agenzia dispone di un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a rilevare, monitorare e controllare l'attività svolta.

Oltre ai controlli di linea, che le singole unità organizzative svolgono sui propri processi e la cui responsabilità primaria è demandata al management operativo, la valutazione della funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni è affidata all'*Internal Auditing*, la cui attività è disciplinata da speciale Regolamento e sulla base di un manuale delle procedure e metodologie da adottare negli interventi.

L'Agenzia, come riferito nella precedente relazione, ha inoltre adottato sin dal giugno 2004 un modello di organizzazione, gestione e controllo adeguandosi a quanto disposto dal d.lgs. n. 231/2001 che sancisce la responsabilità diretta di enti e imprese pubbliche nel caso di commissione di alcuni reati da parte di amministratori e dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Modello di organizzazione, comprensivo del Codice etico, è stato approvato e adottato dal Consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'art. 6.1-b del d.lgs. 231, ha contestualmente provveduto all'istituzione dell'Organismo di vigilanza, organo collegiale dotato di autonomia e indipendenza e composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal responsabile dell'*Internal Auditing* e dal responsabile degli Affari legali. L'Organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione e curarne l'aggiornamento.

L'Organismo di vigilanza è stato rinnovato nel mese di settembre 2007 per la durata di un triennio e, contestualmente, si è provveduto ad una revisione del Modello e del relativo codice etico per tener conto dell'adeguamento alla nuova struttura organizzativa. Il 28 maggio 2008 sono stati approvati il nuovo codice etico e il nuovo modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia, a norma del quale il Consiglio e l'Amministratore delegato sono chiamati a valutare annualmente la permanenza dei requisiti soggettivi richiesti nei confronti dell'Organo medesimo.

Il controllo contabile è invece affidato dallo statuto sociale ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e nell'albo speciale tenuto dalla Consob, di cui all'art. 161 del d.lgs. n. 58/1998.

L'incarico alla società di revisione è venuto a scadenza nel giugno 2007. A seguito di gara il nuovo incarico è stato affidato ad altra società.

Nel mese di settembre 2008 è stato siglato un protocollo di intesa tra Invitalia e la Guardia di finanza avente ad oggetto l'attività di controllo sui beneficiari delle

agevolazioni erogate dall'Agenzia e sulla affidabilità dei fornitori utilizzati nell'attuazione dei Programmi operativi. Il Protocollo di controllo si estende solo a materie trattate dall'Agenzia, salvo valutare in seguito la possibilità di una sua estensione alle società controllate.

La principale finalità perseguita con tale accordo è quella di rendere marginale il rischio di distorsioni, usi impropri o illegali delle risorse, data la costante relazione dell'Agenzia, nell'ambito della attività di gestione delle misure nazionali di sostegno alle imprese, con una platea vasta ed eterogenea di soggetti candidati ad accedere alle risorse pubbliche.

Dal 10 settembre 2008 ad oggi sono stati monitorati 1661 soggetti economici con rilevazione di criticità per 248 di questi, per i quali sono state attivate specifiche e approfondite verifiche propedeutiche alla erogazione delle agevolazioni.

Si evidenzia peraltro che, nel gennaio 2009, l'Agenzia, ha deciso di affiancare altri soggetti istituzionali impegnati sul fronte della lotta alla criminalità economica, siglando un protocollo di intesa con il Commissario per i beni sequestrati alla criminalità organizzata. Con tale protocollo l'Agenzia ha messo a disposizione il proprio know how tecnico per supportare il Commissario durante il procedimento giudiziario a carico delle aziende, per contribuire a preservarne l'operatività, evitarne l'espulsione dal ciclo economico e tutelare le persone che vi lavorano.

## **5. Gli organi sociali**

Sono organi dell’Agenzia il Consiglio di amministrazione, il Presidente, l’Amministratore delegato, il Collegio sindacale e il Comitato remunerazioni.

Gli organi dell’Agenzia sono nominati dal Ministro dello Sviluppo economico, d’intesa con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, che ne riferisce al Parlamento.

In particolare i 3 componenti del Consiglio di amministrazione (il Presidente e due Consiglieri), nominati in data 14 febbraio 2007, resteranno in carica fino all’approvazione del bilancio 2009. Nell’ambito del Consiglio non è prevista la figura del vice-presidente, né la corresponsione di gettoni di presenza in favore dei componenti degli organi societari.

Il 25 maggio 2007, il Consiglio di amministrazione, tenendo presente l’art. 2389, comma 3 del cod. civ. e l’art. 1, comma 466, della l. n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), ha deliberato di definire i rapporti con l’Amministratore Delegato mediante la costituzione di un doppio rapporto, di lavoro dipendente e di amministrazione, nel tetto massimo retributivo consentito dalla citata normativa. Il rapporto di lavoro è tuttavia antecedente alla data di applicazione dell’art. 3, comma 44, della l. n. 244/2007 e, come già affermato nel precedente referto, non costituisce violazione della predetta norma.

Il collegio sindacale, composto dal Presidente, da 2 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, è stato nominato nell’assemblea del 4 luglio 2008 e resterà in carica fino all’approvazione del bilancio 2010.

Con il d.l. n. 72/2009, convertito con modificazioni dalla l. n. 102/2009 (c.d. Legge anticrisi) è stato soppresso il comma 459 dell’art. 1 della legge finanziaria 2007 e pertanto, si applicano le regole previste per le società partecipate dallo Stato.

Anche la gestione delle società controllate è affidata a Consigli di amministrazione composti da tre membri o da amministratori unici, salvo per le società nelle quali, in base ad accordi preesistenti occorre garantire adeguata rappresentanza negli organi sociali ai soci terzi.

Con riguardo ai compensi e agli emolumenti corrisposti in ambito societario, l’Agenzia ha confermato che sia nella capogruppo, come pure nelle società controllate, non ricorrono casi di retribuzioni o compensi superiori alla soglia prevista dall’art. 3, comma 44, della l. n. 244/2007 (finanziaria 2008).

Si riportano, di seguito, la tabelle riassuntive dei compensi lordi corrisposti agli organi nel 2008 e nel 2007, tenendo presente che l’organo consiliare si è insediato nel

mezzo di Marzo 2007 e, pertanto, i relativi compensi non sono stati erogati per l'intero anno solare.

Per quanto riguarda, in particolare, il compenso dell'amministratore delegato, anche nel 2008, esso si compone di una parte fissa, prevista, come nel 2007, a 500.000 euro lordi annui e di una parte variabile, pari ad una misura massima del 50% della retribuzione fissa (anche in questo caso come nel 2007). Tale remunerazione variabile è stata interamente corrisposta a fronte del raggiungimento degli specifici obiettivi definiti dal Consiglio di amministrazione e verificati dal comitato per le remunerazioni.

**Tabella n. 7 : Compensi organi sociali**

<b>2008</b>			
	<b>Indennità</b>	<b>Rimborsi spese</b>	<b>TOTALE</b>
Presidente	127.000	45.821	172.821
Componenti CDA	139.500	-	139.500
Amministratore delegato	754.200	16.659	770.859
Collegio sindacale	117.133	39.392	156.525
Comitato remunerazioni	51.643	-	51.643
<b>TOTALE</b>	<b>1.189.476</b>	<b>101.872</b>	<b>1.291.348</b>

<b>2007</b>			
	<b>Indennità</b>	<b>Rimborsi spese</b>	<b>TOTALE</b>
Presidente	111.125	35.003	146.128
Componenti CDA	106.750	-	106.750
Amministratore delegato	595.832	4.932	600.764
Collegio sindacale	146.000	35.527	181.527
Comitato remunerazioni	34.151	-	34.151
<b>TOTALE</b>	<b>993.858</b>	<b>75.462</b>	<b>1.069.320</b>

## **6. L'attività istituzionale**

### **6.1 Premessa**

La missione di Invitalia, sin dalla sua istituzione è stata quella di promuovere, accelerare e diffondere lo sviluppo produttivo ed imprenditoriale per rafforzare la competitività del Paese, fungendo da catalizzatore di risorse pubbliche e private.

In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007, le originarie linee di intervento dell'Agenzia sono state ridefinite con il Piano di riordino nelle tre Aree Strategiche d'Affari (ASA): *Impresa*, *Territorio* e *Investimenti Esteri*.

### **6.2 Sostegno allo sviluppo d'impresa (ASA Impresa)**

Il sostegno allo sviluppo d'impresa viene attuato dall'Agenzia attraverso interventi a sostegno di politiche industriali ed occupazionali principalmente sulla base di quanto previsto dalla legge 15 maggio 1989 n. 181 e dal decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 185 attuativo della legge 17 maggio 1999 n. 144, recante delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione.

Oltre alle indicate linee di attività, rientrano in tale area strategica: l'acquisizione di partecipazioni nel capitale di rischio; gli interventi nelle aree di crisi (L. 181/89 e L. 513/93); valutazione e attuazione dei contratti di programma e del contratto di localizzazione; contratti di sviluppo; la gestione e/o partecipazione a fondi per lo sviluppo d'impresa programmi d'intervento per sostenere la cooperazione sociale (Fertilità) e l'imprenditorialità femminile.

#### **6.2.1 Gli incentivi a favore dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego**

Come riferito nella relazione dello scorso anno, le misure previste dal d.lgs. n. 185/2000 comprendono in particolare gli incentivi in favore dell'autoimprenditorialità (Titolo I), diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuove imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del paese, e quelli a favore dell'autoimpiego (Titolo II) diretti a favorire principalmente il sostegno alle politiche occupazionali attraverso tre distinte misure di incentivazione: lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Gli incentivi consistono essenzialmente in contributi a fondo perduto, mutui agevolati, formazione e assistenza tecnica e gestionale.



Per l'erogazione degli incentivi l'Agenzia si avvale delle risorse finanziarie che, ai sensi della legge 488/1999<sup>22</sup>, affluiscono ad apposito fondo riferito alla "gestione delle leggi in concessione"<sup>23</sup>.

Nel marzo 2008 il Cipe (Del. n. 35) ha assegnato al fondo unico del d.lgs. 185/2000 risorse finanziarie per l'importo di 31,3 milioni ed ha svincolato 40 milioni già assegnati all'Agenzia, destinati al sostegno di nuove imprese. Sul fondo unico si è così creata una disponibilità di 71,3 milioni<sup>24</sup>.

Per la gestione dei mutui a tasso agevolato è stato poi istituito un fondo rotativo, anch'esso depositato su apposito conto corrente infruttifero intestato all'Agenzia<sup>25</sup>.

Le operazioni connesse alle citate leggi vanno riferite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, costituendo l'Agenzia mero tramite nell'assunzione, mantenimento e perfezionamento dei rapporti con i terzi beneficiari.

Spetta all'Agenzia provvedere alla selezione e alla erogazione delle agevolazioni, nonché all'assistenza tecnica dei progetti e delle iniziative per la concessione delle misure incentivanti. Relativamente a tali compiti è prevista la stipulazione di apposita convenzione triennale fra la Agenzia e il Ministero del lavoro e della previdenza sociale che autorizza la società a porre in essere contratti di finanziamento con i beneficiari delle misure agevolative.

Il 29 gennaio 2008 è stata sottoscritta la nuova convenzione triennale tra l'Agenzia e il Ministero del lavoro e della previdenza sociale in base alla quale all'Agenzia sono riconosciuti i corrispettivi per le attività prestate aventi ad oggetto: la valutazione istruttoria delle richieste di agevolazione, l'esecuzione dei contratti e la loro realizzazione, il controllo sui risultati e sugli effetti delle agevolazioni dal punto di vista occupazionale e della diffusione della cultura d'impresa.

Nel corso del 2008, delle 107 nuove domande di agevolazione (di cui 61 progetti industriali, 8 iniziative di produzione agricola e 38 iniziative di servizi e turismo) ne sono state deliberate 35 con un impegno di fondi pubblici di circa 37,6 milioni di euro. Le nuove imprese ammesse alle agevolazioni è previsto realizzino investimenti per 40,2 milioni di euro e con l'obiettivo di una occupazione a regime di 435 nuovi addetti.

---

<sup>22</sup> Art. 27, comma 11.

<sup>23</sup> Tale fondo è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e vi affluiscono risorse poi destinate ad essere trasferite nel conto corrente infruttifero intestato all'Agenzia aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato.

<sup>24</sup> Le disponibilità complessive del fondo unico per nuovi impegni ascendono a fine 2008 a 145,9 milioni. In base ai criteri di riparto (Del. CIPE 16/2003), un terzo delle risorse sono assegnate al Titolo I e due terzi al Titolo II.

<sup>25</sup> Il fondo rotativo è stato istituito con decreto del MEF 30.11.2004.

Nella tabella che segue sono riportate le domande ammesse, l'importo degli investimenti previsti e le agevolazioni concesse, distintamente per settore economico, Regione e area geografica.

La tabella mette in evidenza che la maggior parte delle agevolazioni ha interessato il settore dell'industria e circa 74% delle agevolazioni totali concesse ha interessato le Regioni Campania e Puglia.

**Tabella n. 8 : Agevolazioni d. lgs. 185/2000 – titolo I - per Settore economico, Regione e area geografica**

*migliaia di euro*

Settori Economici												
Settore	Investimenti previsti			Agevolazioni concesse			n° domande		n° soci		n° addetti	
	2008	2007	Var. %	2008	2007	Var. %	2008	2007	2008	2007	2008	2007
AGR	1.461	-	-	1.260	-	-	3	-	9	-	13	-
IND	36.387	29.059	25%	34.031	28.745	18%	23	19	67	59	382	218
SER	663	1.084	-39%	652	1.201	-46%	4	6	12	45	19	107
TUR	1.657	897	85%	1.595	812	96%	5	2	14	6	21	8
<b>TOTALI</b>	<b>40.168</b>	<b>31.040</b>	<b>29%</b>	<b>37.538</b>	<b>30.758</b>	<b>22%</b>	<b>35</b>	<b>27</b>	<b>102</b>	<b>110</b>	<b>435</b>	<b>333</b>

Regioni												
Regione	Investimenti previsti			Agevolazioni concesse			n° domande		n° soci		n° addetti	
	2008	2007	Var. %	2008	2007	Var. %	2008	2007	2008	2007	2008	2007
BAS	1.534	6.308	-76%	1.483	6.253	-76%	2	4	5	16	15	61
CAL	2.836	5.276	-46%	2.630	4.984	-47%	5	3	13	8	34	27
CAM	18.756	6.604	184%	17.456	6.435	171%	11	10	33	38	176	110
LAZ	177	515	-66%	209	503	-58%	2	1	6	3	9	7
PUG	10.819	6.688	62%	10.145	6.940	46%	8	6	23	36	137	99
SIC	2.110	3.098	-32%	2.021	3.096	-35%	3	2	10	6	23	19
VEN	0	2.551	-100%	-	2.547	-	0	1	0	3	0	10
SAR	3.214	0	-	2.908	0	-	3	0	10	0	36	0
UMB	722	0	-	686	0	-	1	0	2	0	5	0
<b>TOTALI</b>	<b>40.168</b>	<b>31.040</b>	<b>29%</b>	<b>37.538</b>	<b>30.758</b>	<b>22%</b>	<b>35</b>	<b>27</b>	<b>102</b>	<b>110</b>	<b>435</b>	<b>333</b>

Aree geografiche												
Area geog.	Investimenti previsti			Agevolazioni concesse			n° domande		n° soci		n° addetti	
	2008	2007	Var. %	2008	2007	Var. %	2008	2007	2008	2007	2008	2007
SUD	39.269	27.974	40%	36.643	27.708	32%	32	25	94	104	421	316
NORD	0	2.551	-100%	0	2.547	-100%	0	1	0	3	0	10
CENTRO	899	515	75%	895	503	78%	3	1	8	3	14	7
<b>TOTALI</b>	<b>40.168</b>	<b>31.040</b>	<b>29%</b>	<b>37.538</b>	<b>30.758</b>	<b>22%</b>	<b>35</b>	<b>27</b>	<b>102</b>	<b>110</b>	<b>435</b>	<b>333</b>

Con il d.l. n. 93/2008, convertito dalla l. n. 196/2008 (art. 28, comma 1) sono state disposte una serie di riduzioni e tagli di stanziamenti disposti da precedenti

provvedimenti normativi. Tra questi viene annullato anche lo stanziamento in materia di auto imprenditorialità, precedentemente disposto dalla legge finanziaria 2008 (l. n. 244/2007) pari a un milione di euro per ciascuno degli esercizi 2008, 2009 e 2010 e che doveva essere finalizzato alla rinegoziazione dei mutui di auto imprenditorialità.

Va inoltre segnalato che per l'esercizio 2009 è necessario un nuovo stanziamento a valere sul fondo unico del d.lgs. 185/2000 senza il quale l'Agenzia dovrà prevedere il blocco della ricezione delle domande.

Per quanto attiene al titolo II del d. lgs. 185/2000 rivolto, come detto, al sostegno delle politiche occupazionali, anche l'esercizio 2008 ha risentito della carenza di disponibilità finanziarie e dal quadro di riferimento incerto circa le modalità e i termini per il subentro delle Regioni nella gestione degli incentivi all'autoimpiego, a causa della ancora mancata emanazione del decreto ministeriale di cui al d.l. 248/2007 (c.d. decreto mille proroghe).

Nel periodo in esame sono pervenute 7.377 nuove domande di agevolazione, di cui 5.071 ammesse alle agevolazioni con un impatto occupazionale stimato complessivamente in 11.426 unità lavorative.

Come mostra la tabella n.9, a fronte delle iniziative ammesse, sono stati complessivamente assunti impegni di spesa per 310,20 milioni, di cui 244 per agevolazioni agli investimenti e 47 milioni per agevolazioni concesse a fondo perduto alle spese di gestione.

Quanto alle erogazioni (relative anche ad impegni passati), 250,91 milioni sono affluiti per agevolazione agli investimenti, 83,69 milioni per contributi a fondo perduto per spese di gestione, 14,17 milioni per assistenza tecnica e gestionale a favore dei beneficiari (v. Tabella n. 10).

Va infine segnalato che l'attuazione degli interventi di cui al titolo II è avvenuta fino ad ora tramite le società regionali. Al termine dell'attuazione del Piano di riordino, le società in questione diverranno soggetti terzi, fuori del perimetro societario e conserveranno la titolarità della gestione degli interventi. Pertanto, a partire dal 2009 la gestione delle misure agevolative previste dal Titolo II del d.lgs. 185/2000 è destinata a subire una nuova connotazione gestionale.

Alla dotazione finanziaria del Tit. II fanno capo altri due programmi di minore peso economico e strategico: Fertilità e Imprenditorialità femminile.

**Tabella n. 9: Impegni di spesa anno 2008 - d. lgs. 185/2000 - titolo II**

<b>LAVORO AUTONOMO - IMPEGNI DI SPESA in milioni di euro</b>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	4,17	1,14	0,83	6,15
Sud	60,64	14,95	10,89	86,48
<b>Totale</b>	<b>64,81</b>	<b>16,09</b>	<b>11,72</b>	<b>92,63</b>
<b>MACROIMPRESA - IMPEGNI DI SPESA in milioni di euro</b>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	23,97	6,36	1,04	31,37
Sud	148,32	21,89	6	176,21
<b>Totale</b>	<b>172,29</b>	<b>28,25</b>	<b>7,04</b>	<b>207,58</b>
<b>FRANCHISING - IMPEGNI DI SPESA in milioni di euro</b>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	2,38	0,93	0,09	3,41
Sud	4,48	1,92	0,19	6,59
<b>Totale</b>	<b>6,86</b>	<b>2,85</b>	<b>0,28</b>	<b>10,00</b>
<b>TOTALE AUTOIMPIEGO - IMPEGNI DI SPESA in milioni di euro</b>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	30,52	8,43	1,96	40,93
Sud	213,44	38,76	17,08	269,28
<b>Totale</b>	<b>243,96</b>	<b>47,19</b>	<b>19,04</b>	<b>310,21</b>

**Tabella n. 10: Erogazione delle agevolazioni anno 2008 - d. lgs. 185/2000 - titolo II**

<b>LAVORO AUTONOMO - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI in milioni di euro</b>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	4,31	1,09	0,63	6,03
Sud	60,59	13,43	7,84	81,86
<b>Totale</b>	<b>64,90</b>	<b>14,52</b>	<b>8,47</b>	<b>87,89</b>
<b>MACROIMPRESA - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI in milioni di euro</b>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	32,48	15,86	0,98	49,33
Sud	145,08	49,16	4,55	198,79
<b>Totale</b>	<b>177,56</b>	<b>65,02</b>	<b>5,53</b>	<b>248,12</b>
<b>FRANCHISING - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI in milioni di euro</b>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	3,35	1,49	0,04	4,88
Sud	5,1	2,66	0,13	7,9
<b>Totale</b>	<b>8,45</b>	<b>4,15</b>	<b>0,17</b>	<b>12,78</b>
<b>TOTALE AUTOIMPIEGO - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI in milioni di euro</b>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	40,14	18,44	1,65	60,24
Sud	210,77	65,25	12,52	288,55
<b>Totale</b>	<b>250,91</b>	<b>83,69</b>	<b>14,17</b>	<b>348,79</b>

### **6.2.2 Gli interventi nelle aree di crisi**

La legge n. 181/89 prevede speciali agevolazioni finalizzate a nuove iniziative imprenditoriali per incentivare progetti di reindustrializzazione e rilancio di aree industriali in crisi, in ogni caso valevoli a produrre nuova occupazione. I contributi a fondo perduto e i finanziamenti agevolati vengono concessi a condizione che l'Agenzia acquisisca una partecipazione temporanea di minoranza nel capitale sociale dell'impresa beneficiaria<sup>26</sup>, riscattabile nell'arco di cinque anni.

Nel corso del 2008 l'attività ha riguardato:

- la "promozione imprenditoriale" che ha interessato oltre alle aree di crisi siderurgica anche le nuove aree di crisi settoriale individuate con delibera Cipe del 23/12/2003;
- il sostegno finanziario di progetti a rilevante impatto sul territorio, promossi nell'ambito di interventi concertati con la Pubblica Amministrazione (Accordo di Programma) e con il cofinanziamento delle singole Regioni interessate.

Complessivamente, nel 2008, sono state ammesse alle agevolazioni n. 3 iniziative nelle aree di Acerra (1), Brindisi (1), Napoli (1) per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a 13 milioni ed una ricaduta occupazionale prevista di 114 nuovi posti di lavoro.

Il livello di attività del 2008 – come già riferito nella precedente relazione - ha risentito del fatto che nel 2007 non sono state accolte nuove domande di intervento per effetto di specifica direttiva impartita dal MISE in relazione all'attesa emissione della nuova carta degli aiuti a finalità regionale, approvata dalla UE solo a fine anno.

Al 31 dicembre 2007 il portafoglio partecipate ammontava a 19 iniziative di cui 16 operative, con impegni complessivi pari a circa 188 milioni con un'occupazione complessiva prevista a regime di 1.596 addetti (di cui 1.035 di nuova occupazione).

Invitalia detiene inoltre partecipazioni in 15 società, deliberate ed attuate ai sensi della Legge 181/89 anteriormente al 2000 (anno di costituzione di Sviluppo Italia), attualmente interessate da procedure concorsuali.

Nell'anno in esame sono state erogate risorse, a valere sui fondi di legge, per circa 2,5 milioni per acquisizioni di partecipazioni, 13,7 milioni per contributi a fondo perduto e circa 12,2 per finanziamenti.

Va infine segnalata l'approvazione nel mese di luglio 2009 della c.d. Legge per lo sviluppo (L. n. 99/2009) con la quale è stata introdotta la riforma degli interventi di reindustrializzazione previsti dalla legge 181/89, che saranno disciplinati da appositi

<sup>26</sup> Soggetti beneficiari sono le imprese, anche di grande dimensione, costituite in forma di società di capitali finanziariamente sane. Le imprese di grandi dimensioni sono agevolabili solo se localizzate nelle aree soggette alla deroga di cui alla Carta degli Aiuti 2007-2013 approvata dalla UE.

Accordi di programma, promossi nelle aree di crisi industriale per coordinare l'attività di Regioni, enti locali, amministrazioni statali, altri soggetti pubblici e privati. Le aree interessate e le modalità di attuazione degli interventi saranno individuate con Decreto del MISE e gli accordi prevederanno anche interventi finalizzati alla riqualificazione delle aree interessate

La legge altresì prevede l'utilizzo di risorse finanziarie disponibili presso Invitalia per l'attuazione di alcuni specifici accordi di programma già siglati per Ottana (2007), Riva-Chieri (2005); Acerra (2005); Caserta (2008) e per il settore tessile-abbigliamento-calzaturiero del territorio salentino-leccese (2008). Per questi accordi il CIPE nel giugno 2009 ha stanziato 100 milioni ed ha assegnato 200 milioni per i contratti di programma.

Altre importanti misure riguardano la promozione della ricerca nel settore energetico e il complessivo riordino del sistema degli incentivi alle imprese che dovrà avvenire mediante l'emanazione di uno o più decreti legislativi e con l'individuazione delle priorità attraverso un apposito Piano, inserito nel Documento di programmazione economico-finanziaria.

### **6.2.3 Contratti di programma, di sviluppo e di localizzazione**

Nel corso del 2008, a seguito dell'avvenuta pubblicazione in G.U. è entrato in vigore il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 gennaio 2008, relativo alla procedura per la concessione delle agevolazioni in favore dei contratti di programma<sup>27</sup>.

Nell'esercizio in esame l'Agenzia ha ricevuto proposte di contratto di programma da parte di 36 aziende che prevedono investimenti complessivi per 5,1 miliardi di euro e un incremento occupazionale di circa 4.000 unità.

Sono stati inoltri trasferiti all'Agenzia 8 contratti di programmi già approvati dal CIPE, per l'esame istruttorio necessario alla stipula dei contratti.

Si segnala inoltre che l'art. 43 del d.l. n. 122/2008, convertito dalla legge n. 133/2008 ha introdotto il c.d. contratto di sviluppo, quale nuova forma agevolativa destinata a sostituire i contratti di programma e di localizzazione, per favorire l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese. Le caratteristiche di funzionamento del nuovo strumento agevolativo verranno definite attraverso l'emanazione di un apposito decreto interministeriale.

<sup>27</sup> E' un contratto stipulato tra una o più imprese, il Ministero dello Sviluppo Economico, nonché le eventuali altre amministrazioni pubbliche (Regioni) coinvolte nel finanziamento, per la realizzazione di un progetto industriale.

Con riferimento ai contratti di localizzazione, si segnala che la Business Unit Impresa è subentrata dal 28 maggio 2008 alla Business Unit Investimenti esteri nella gestione di tali contratti. Inoltre, a seguito dell'emanazione del DM 24 gennaio 2008, nel corso dell'anno l'attività dell'Agenzia è stata rivolta alle sole iniziative già in fase di istruttoria o di attuazione.

### **6.3 Supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione (ASA Territorio)**

L'Agenzia gestisce commesse a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale aventi ad oggetto programmi, progetti e interventi finalizzati all'accrescimento della competitività dei territori anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa. Si tratta di una molteplicità di attività progettuali, sostenute da accordi e/o convenzioni con Pubbliche Amministrazioni.

La seguente tabella, riferita all'anno 2008, riassume le principali iniziative progettuali con riferimento ai ricavi per la società implicati dalla gestione.

**Tabella n. 11 : Commesse ASA Territorio esercizio 2008**

*in migliaia di euro*

COMMESSE	CLIENTE	RICAVI 2008
Poli museali d'eccellenza	Ministero beni e attività culturali	2.379
Marketing territoriale nei distretti tecnologici	MIUR	2.154
Reddito cittadinanza	Regione Campania	1.924
Progr. Op. supporto alla committenza pubblica	MISE - Dip. Politiche sviluppo e coesione	1.656
Progr. Op. advising per gli studi fattibilità	MISE - Dip. Politiche sviluppo e coesione	1.396
POSI PON ATAS	CNIPA	1.096
Programma Molise	Regione Molise	641
MIBAC	Ministero beni e attività culturali	540
Contratto quadro con Innovazione Italia	Innovazione Italia	492
Industria 2015	MISE	361
Sovvenzione globale spinner 2013	Consorzio Spinner	277
APQ Regione Puglia	MEF	2.400
Altre commesse*		1.742
<b>TOTALE COMMESSE ASA TERRITORIO</b>		<b>17.058</b>

\*) Comprendono progetti relativi prevalentemente alla diffusione della società dell'informazione.

I ricavi desumibili dalla tabella ascendono complessivamente a 17 milioni e trovano corrispondenza nelle commissioni attive del conto economico della Business Unit Territorio.

Le commesse che hanno assicurato i maggiori ricavi sono APQ Regione Puglia e Poli museali d'eccellenza (rispettivamente 2,4 milioni e 2,3 milioni).

#### **6.4 Area Investimenti esteri (ASA Investimento esteri)**

Nel corso del 2008 le attività della Business Unit Investimenti Esteri hanno riguardato principalmente il Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti (Delibera CIPE n.7 del 22 marzo 2006 e Convenzione SI-MISE del 22 dicembre 2006) conseguendo un fatturato di circa 3,8 milioni di euro.

Ulteriori attività, di entità e valore economico minore, sono state anche svolte sul Programma di marketing territoriale per l'attrazione degli investimenti nei distretti tecnologici e nelle filiere high-tech delle Regioni del Mezzogiorno (Delibera CIPE n° 130/2002), il Progetto di Localizzazione (Delibera CIPE n°16/2003) ed il Progetto pilota strategico Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno (Delibera CIPE n°35/2005).

Per quanto attiene il Programma Operativo Attrazione investimenti, nel corso del I° quadrimestre del 2008, è stata portata a termine una attività di riprogettazione delle attività che è stata finalizzata nel nuovo Programma Operativo approvato dal MISE il 15.04.2008.

Le attività sono state svolte, comunque, senza soluzione di continuità e possono essere distinte in 4 linee d'intervento ovvero sviluppo dell'offerta, promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi di informazione e di accompagnamento, sviluppo degli accordi e delle alleanze, gestione della conoscenza e sviluppo dei sistemi a supporto.

Le attività relative alla definizione e sviluppo dell'offerta sono state finalizzate alla creazione di un portafoglio di progetti di sviluppo, individuati attraverso l'analisi delle politiche di intervento per settore e per territorio. Il Portafoglio, focalizzato su settori strategici sia per l'attrazione degli investimenti che per lo sviluppo del sistema industriale del paese, è costituito da 30 progetti di differente localizzazione territoriale e appartenenza a settore strategico.

E' stato inoltre realizzato un Portafoglio Servizi suddivisi in servizi di informazione e servizi di accompagnamento.

Al fine di ottimizzare l'erogazione dei servizi, è stata avviata contestualmente l'attività del Contact Center per la gestione delle richieste provenienti dall'esterno. Nel periodo di riferimento sono state gestite dalla Business Unit 86 richieste di servizi. A supporto della tracciabilità e monitoraggio delle richieste e dei contatti è stato inoltre progettato il sistema di Customer Relationship Management (CRM) funzionale alla registrazione e tracciatura di tutte le relazioni con soggetti esterni: investitori attuali e